



TREVISO
FBC 1993

BIANCO CELESTE



Il Magazine ufficiale del Treviso Football Club 1993
Serie D - Girone C - Giornata 6



TOP PARTNER



PREMIUM PARTNER



OFFICIAL PARTNER



TECHNICAL SPONSOR



Enrico De Bernard Vicepresidente Treviso FBC 1993

Parola a Enrico De Bernard, Vicepresidente Treviso FBC 1993

Un saluto a tutti Biancocelesti,

Mi sento onorato di poter scrivere questo editoriale. Siamo per affrontare una delle partite più sentite dell'anno e avendo giocato in entrambe le città penso di conoscere particolarmente bene le due realtà.

Ovviamente il campanilismo si è sentito molto in questa ultima settimana, con i tifosi che chiedevano già i biglietti finita la partita di Portogruaro. Sembra che tutti vogliano giocare questa partita, anche perché a Treviso, esclusa la gara con il Giorgione di aprile che è valsa la promozione in Serie D, un derby così sentito non si giocava da molto tempo. Mi auguro che lo stadio sia pieno, ma sono certo che i nostri tifosi non ci lasceranno da soli ed accorreranno in massa a vedere questa importantissima partita. Giochiamo contro la squadra prima in classifica è vero, ma in questo caso quello che conta maggiormente è l'aspetto mentale e la voglia di vincere e lottare per tutti i novanta minuti.

Avremo la spinta da parte di tutto lo stadio, spero che la curva canti incessantemente per tutta la partita e sostenga i ragazzi al meglio che può. Sono stati fantastici anche in trasferta domenica scorsa, dove sembrava quasi di giocare in casa, con oltre cento tifosi Biancocelesti a cantare e fare cori durante la partita. Veniamo da due vittorie consecutive, ci siamo sbloccati anche fuori casa dopo le trasferte sfortunate di Chioggia ed Este, perciò credo che i presupposti e il morale siano buoni per offrire un'ottima prestazione.

Sicuramente stiamo crescendo di condizione e affiatamento di partita in partita, il gruppo è compatto e guarda al futuro con determinazione e slancio. Stiamo cercando di fornire a tutti questi ragazzi i mezzi necessari per svolgere un ottimo campionato e togliere grosse soddisfazioni a loro stessi, alla società e soprattutto ai nostri tifosi che ci sostengono sempre.

Un plauso, inoltre, mi preme farlo al lavoro del settore giovanile, dove anche in questo fine settimana c'erano moltissime persone a vedere le partite dei nostri atleti a San Bartolomeo, incentivando la passione per il gioco del calcio e la curiosità anche di ragazzi che magari non si sono ancora avvicinati a questa disciplina. Con i campi di San Bartolomeo e quelli de La Ghirada, puntiamo a formare i futuri giocatori di domani, cercando allo stesso tempo di educarli e formarli dando il nostro contributo attraverso lo sport. Coinvolgiamo già circa 500 famiglie dei nostri giovani atleti e puntiamo a creare una comunità legata da valori positivi, che possono aiutare anche la città di Treviso come catalizzatore di sani principi.

Oltre a questo, cerchiamo di lavorare con i nostri sponsor e le associazioni del territorio per sensibilizzare e rendere partecipi i tifosi e le persone che seguono il Treviso Calcio a diversi temi come i giovani, le donne e la sostenibilità ambientale. Forse è questa la cosa più importante che una società di calcio dovrebbe fare, e noi così stiamo lavorando sia in campo, sia fuori, per coinvolgere e trasmettere i valori positivi dello sport nel migliore modo possibile.

La tensione e la curiosità sale ogni ora sempre di più per questa partita. Io non vedo l'ora di vederla e di vedere lo stadio pieno, finalmente giochiamo una partita che profuma di professionismo e di vero derby tra due realtà con un forte campanilismo reciproco. Sono sicuro che il Tenni sarà il nostro dodicesimo uomo in campo, dobbiamo giocare senza paura ma con la giusta carica.

Non ci resta altro che goderci la partita minuto per minuto.

Forza Biancocelesti! Avanti i blu!



DOMENICA 15 OTTOBRE

ore 15.00 - Stadio Omobono Tenni



VS



Classifica

tuttcampo.it	PT	G	V	N	P	F	S	DR
Mestre	15	5	5	0	0	11	4	7
Dolomiti Bellunesi	13	5	4	1	0	8	2	6
Luparense	12	5	4	0	1	8	3	5
Union Clodiense Chioggia	12	5	4	0	1	8	4	4
Treviso	9	5	3	0	2	8	5	3
Este	8	5	2	2	1	7	4	3
Adriese	7	5	2	1	2	7	4	3
Campodarsego	6	5	1	3	1	4	4	0
Chions	5	5	1	2	2	7	7	0
Bassano	5	5	1	2	2	5	7	-2
Portogruaro Calcio	5	5	1	2	2	4	6	-2
Montecchio Maggiore	5	5	1	2	2	3	6	-3
Monte Prodeco	4	5	0	4	1	3	5	-2
Atletico Castegnato	3	5	0	3	2	3	5	-2
Cjarlins Muzane	3	5	0	3	2	4	7	-3
Virtus Bolzano	3	5	0	3	2	5	9	-4
Mori Santo Stefano	3	5	1	0	4	3	10	-7
Breno	2	5	0	2	3	6	12	-6

Turno odierno

Chions	-	-	Virtus Bolzano
DOM. 15 OTTOBRE			
Atletico Castegnato	-	-	Dolomiti Bellunesi
Bassano	-	-	Mori Santo Stefano
Breno	-	-	Este
Luparense	-	-	Campodarsego
Monte Prodeco	-	-	Adriese
Montecchio Maggiore	-	-	Portogruaro Calcio
Treviso	-	-	Mestre
Union Clodiense Chioggia	-	-	Cjarlins Muzane

Prossimo Turno

Adriese	-	-	Treviso
Bassano	-	-	Luparense
Campodarsego	-	-	Montecchio Maggiore
Dolomiti Bellunesi	-	-	Monte Prodeco
Este	-	-	Atletico Castegnato
Mestre	-	-	Cjarlins Muzane
Mori Santo Stefano	-	-	Chions
Portogruaro Calcio	-	-	Union Clodiense Chioggia
Virtus Bolzano	-	-	Breno

CMB è CentroMarca Banca



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

CMB è la banca del territorio,
vicina alle persone e attenta alla sostenibilità.

 **CENTROMARCA BANCA**
credito cooperativo di treviso e venezia
GRUPPO BCC ICCREA

 Banca **CMB**
GRUPPO BCC ICCREA

Intervista a... Marco Beccaro

Ciao Marco, benvenuto nel nostro magazine. Ci avviciniamo alla terza partita al Tenni in campionato. Quanto è caloroso uno stadio come il nostro?

Innanzitutto, ciao a tutti i tifosi biancocelesti. Questo stadio è tanto caloroso, giocare qui è un'emozione unica. Sentire il calore della gente ti spinge a dare sempre il 100%. In più vedere tanti bambini e tante famiglie ti spinge a dare sempre qualcosa in più. Non ci avevo mai giocato nemmeno da avversario, quindi, è stata una piacevole sorpresa.

Ci racconti un po' da dove è iniziata la tua carriera da calciatore?

Io ho iniziato al Padova Calcio e lì ho fatto tutta la trafila delle giovanili, dai Pulcini fino alla prima squadra. Successivamente il Padova mi ha fatto giocare in prestito in due società che militavano in Serie D e poi quando mi hanno ceduto sono andato a Mezzo Corona a fare la C2, siamo retrocessi con un'annata molto sfortunata. Sono ripartito dall'Eccellenza con il Real Vicenza e abbiamo conquistato prima la D e poi la C. Poi ho giocato a Sacile, alla Luparense, a Mestre e poi da lì ho fatto altri cinque anni di professionismo fino a Bolzano dove ho vinto la Serie C due anni fa.

Ripensando alla tua carriera, qual è la cosa di cui sei più orgoglioso di te stesso? E poi, hai qualche rimpianto?

La cosa di cui sono più orgoglioso è che sono arrivato nel professionismo grazie alle mie forze e alla mia voglia. Non ho mai mollato e ho sempre dato il 100% ogni giorno in ogni allenamento. Rimpiango qualche scelta negli anni passati, dettata forse dalla giovane età. Ho preferito certi percorsi ad altri e qualche rimpianto mi è rimasto.

Dopo una carriera così ricca di esperienze cosa ti ha convinto quest'anno a vestire la nostra maglia?

Sicuramente mi ha convinto il progetto che c'è dietro a questa società e di quello che mi avevano detto alcuni conoscenti e amici. Dario (Sottovia n.d.r.) che è un mio grande amico mi aveva parlato di che ambiente c'era al Tenni e appena mi è stata proposta dal direttore questa opportunità non ci ho pensato due volte. A distanza di due mesi vi dico che sono veramente felice della scelta che ho fatto.

Oltre 300 presenze condite da un centinaio di Gol, qual è la partita che hai più nel tuo cuore?

Penso che la partita più bella sia stata la finale playoff di Serie C che è valsa la promozione in B con il Sudtirolo a Trieste. Avevo iniziato la stagione con tanta sofferenza a causa della mia operazione al tendine d'achille. È stata una Gioia indescrivibile e con quel risultato sono stato ripagato di tutto quello che ho fatto nella mia carriera. Poi ricordo anche che quando giocavo a Trieste abbiamo giocato un playoff di Serie C contro il Pisa davanti a 28 mila persone. La partita poi non è andata bene ma giocare davanti a così tanta gente è un'emozione che mi porto nel cuore.



MARCO BECCARO

LOCAL PARTNER



PARTNER



Intervista a Riccardo Liziero

Allenatore Under14 Nazionale Treviso FBC 1993

Ciao Riccardo, benvenuto nel nostro magazine. Quest'anno sei l'allenatore dell'U14 Regionale. Come sta procedendo questa stagione?

Un saluto affettuoso a tutti i nostri tifosi e in generale a tutti i lettori, quest'anno è per me la prima esperienza con una squadra agonistica e ho accettato questa opportunità propositami dalla società ed in primis dal nostro responsabile del settore giovanile Alessandro Zanato in quanto mi sentivo pronto a questo passaggio di categoria.

La stagione sportiva è iniziata da appena due mesi, ma nonostante l'attività programmata per l'annata sia considerevole, noto con piacere che l'intero gruppo U14 sta rispondendo molto bene al lavoro proposto dallo staff tecnico, sintomatico è il fatto che già trenta minuti prima dell'inizio dell'allenamento la squadra è in campo pronta ad iniziare.

Ormai sono più di dieci anni che alleni, ci racconti come è iniziata la tua esperienza in panchina?

Nonostante la mia giovane età questa è la mia decima stagione da allenatore; tutto è iniziato nella società sportiva Ponzano Calcio, che oltretutto è stata anche la società dove da bambino ho iniziato a tirare i primi calci ad un pallone.

Come tecnico invece mi sono avvicinato a questo mondo grazie ad una persona che già allenava squadre giovanili e che per me è stato molto importante perché oltre ad essere una fonte di ispirazione mi ha guidato nei primi anni in questa nuova veste; anche lui ha collaborato con la società Treviso Calcio nelle scorse stagioni e colgo questa occasione per ringraziare pubblicamente Luigino Battistella.

Dopo due anni passati al Ponzano Calcio mi sono spostato alla società Nervesa Calcio dove ho conosciuto il Presidente Luigi Sandri e con il quale dopo tre fantastiche stagioni Nervesane mi ha rinnovato la fiducia portandomi al Treviso Calcio assieme ad un ristretto gruppo di allenatori, preparatori e collaboratori.

Nel corso di questi dieci anni ho incontrato sia colleghi appartenenti alla società e allo stesso tempo anche diversi avversari, ma tutti hanno contribuito a formarmi professionalmente ed umanamente come allenatore; inoltre ho conseguito due licenze FIGC nel 2018 la licenza Uefa C e nel 2021 la licenza Uefa D.

Per di più nelle ultime due stagioni ho avuto anche l'onore di collaborare con la Prima squadra nella fase di preparazione ad inizio stagione ricoprendo la figura di collaboratore tecnico, esperienza che si dimostrata davvero stimolante ed arricchente e che cerco ogni giorno di portare in campo per i miei ragazzi dell'U14.

In un mondo come quello del calcio giovanile, quali sono i tuoi punti fermi sia sotto l'aspetto educativo sia nel modo di porti nei confronti dei tuoi giocatori?

I miei pilastri valoriali si accompagnano in toto al codice etico sottoscritto da tutti coloro che orbitano, indipendentemente dal ruolo, attorno al Treviso FBC 1993 e in modo particolare sono molto attento a valori come il rispetto, l'educazione e l'impegno e sono altrettanto convinto che l'esempio in prima persona sia la chiave di volta per attuare questi valori e per tale motivo sono il primo ad applicarli.

Da 5 anni sei uno degli allenatori della filiera del settore giovanile del Treviso Calcio. Da uno come te che c'è stato fin dall'inizio, che cosa pensi del percorso che è stato fatto da parte della società?

Nella gestione del settore giovanile del "nuovo" Treviso FBC 1993 possiamo individuare due fasi distinte e lo spartiacque tra la prima e la seconda fase è stato l'arrivo di Alessandro Zanato. Se nella prima fase l'obiettivo principale è stata la parte agonistica, con l'approdo di Zanato invece è stata creata ex novo l'area dell'attività di base che ha visto l'arrivo di oltre duecentocinquanta ragazzi; parallelamente sono stati sviluppati altri due progetti, uno denominato "Treviso Soccer School" che, come obiettivo, si prefigge l'affiliazione di altre società calcistiche a noi limitrofe e il secondo progetto di avviamento allo sport per bambini e bambine di età prescolare denominato "Treviso Kids".



Comtec Industries S.r.l.

Comtec Industries S.r.l. è un nuovo consorzio "Treviso Siamo Noi"!

Comtec Industries S.r.l. opera nei settori Oil & Gas (On-shore & Off-shore), Industria Petrochimica, Industria Chimica e Farmaceutica, Energie Alternative e cogenerazione, Ecologia e Ambiente ed Industria in genere.

Oltre ad un reparto di produzione completo di attrezzature di ultima generazione, può contare su un ufficio tecnico di progettazione per soddisfare qualsiasi richiesta del cliente con attenzione particolare alle nuove concezioni e tecnologie rompendo le vecchie convinzioni.

"Fiore all'occhiello" è l'intero comparto Energie Alternative - Cogenerazione - Ecologia e Ambiente, che permette a Comtec Industries di restare al passo con i tempi moderni per affrontare le sfide attuali contingenti cercando soluzioni e proiettandole verso il futuro.

Comtec Industries Srl ha aderito al progetto Treviso Siamo Noi perché come in famiglia, nel lavoro ed anche nello sport sono fondamentali i valori dell'educazione, della reciproca collaborazione e unione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; Comtec Industries crede in questi valori affinché, facendo squadra, si giunga al bene comune.

Comtec Industries Srl è fiera di far parte di questa associazione per dar voce sempre maggiore alle realtà del nostro territorio per far sì che crescano e siano motivo d'orgoglio a livello locale e nazionale.



COMTEC INDUSTRIES S.r.l.

Sede Legale: Via Dante Alighieri, 27/2 - 35013 CITTADELLA (PD)

Sede Operativa e Stabilimento: Via Montello, 7 - 31040 Bidasio di Nervesa della Battaglia (TV)

L' Under11 protagonista al torneo internazionale “NICO NEL CUORE”

Lo scorso 15 settembre l'U11 del Treviso FBC 1993 ha partecipato all'Esibizione Internazionale “Nico nel Cuore” a Montorio in provincia di Verona. È stato l'antipasto del torneo che da quasi 20 anni ospita tantissime squadre professionistiche provenienti da tutta Europa, che si è giocato il 16 e 17 settembre sempre a Montorio.

La squadra allenata dai Mister Alessandro Marcon e Dario Dell'Armi è scesa in campo in 3 prestigiose partite contro Chelsea, Atletico Madrid e Real Betis, avendo così l'opportunità di confrontarsi con alcune delle migliori squadre professionistiche al mondo. Soddisfatto Mister Marcon: “Mi sento fortunato a poter fare queste esperienze insieme ai miei piccoli calciatori. Penso che siano occasioni irripetibili per noi Biancocelesti sia per la possibilità di confrontarsi con realtà professionistiche e strutturate, sia per capire come gioca una squadra giovanile che proviene dall'estero.”

Una bellissima vetrina per i ragazzi di San Bartolomeo e per evidenziare l'ottimo lavoro svolto dal Settore Giovanile che viene ripagato con queste occasioni di confronto con società professionistiche, evidenziando l'importanza e il peso che il Treviso FBC 1993 sta ricoprendo all'interno del panorama calcistico giovanile italiano.

Foto dei giovani biancocelesti con il Real Betis



Calcio Mestre



IL LUOGO

Mestre è la più importante località della terraferma Veneziana. Fa parte del comune di Venezia, di cui è la parte più popolosa con circa 87000 abitanti. Importante nodo viario e ferroviario, Mestre è la porta di accesso per la città di Venezia, affacciandosi sull'omonima laguna. Legata storicamente a Venezia, fu uno dei porti più importanti della Repubblica Marinara di Venezia. Fu bombardata durante le Guerre Mondiali e quindi ricostruita più volte. Prima del 1926 era un comune autonomo per poi essere accorpato assieme ad altri comuni alla città metropolitana di Venezia. Ha subito un imponente sviluppo urbano e industriale durante il secondo dopoguerra, diventando uno dei poli industriali del Veneto che stava convertendo la sua produttività da agricola ad industriale, con Marghera come leader del settore petrolchimico. La sua popolazione crebbe di oltre 100.000 abitanti nel secondo dopoguerra. Esempio lampante della crescita della città e la modernizzazione di Piazza Ferretto, il cuore pulsante della località.

LA SQUADRA

Frutto di una storia quasi centenaria, il calcio Mestre ha subito diverse fusioni con la vicina società del Venezia, sempre però con una tendenza ad avere una società unica per la propria località. Dopo un fallimento nel 2002 la compagine mestrina viene rifondata nel 2015 come Associazione Calcio Mestre e si iscrive al campionato di Serie D. Due anni dopo riesce a vincere il campionato ed accedere tra i professionisti 30 anni dopo l'ultima volta. Auto-declassatasi l'anno dopo, si iscrive in Eccellenza dove riesce a vincere il campionato e ritornare in Serie D, dove tutt'ora si trova. Allenata da Gianpietro Zecchin, il Mestre presenta una rosa solida, frutto della esperienza pluriennale in serie D: L'esperto Filippo Carini a guidare la difesa, il trequartista Lorenzo Barzon, Il bomber albanese Akileu Ndreka che ha già segnato 4 gol in questo campionato. La squadra gioca le partite interne al Francesco Baracca di Mestre. Ha una rivalità molto accesa con Il Venezia, la Triestina e Il Treviso Calcio.

L'AVVERSARIA





La Sfida Eterna



Treviso e Mestre hanno sempre avuto una rivalità molto accesa e questo si riflette in particolare su quella sportiva, frutto di numerose sfide caratterizzate da particolare animosità.

La rivalità è molto forte per la vicinanza delle città delle due squadre che distano solo 21 chilometri l'una dall'altra, e dal campanilismo storico che contraddistingue le due cittadine venete. Questo è il 59° derby tra Treviso-Mestre. Il primo del campionato 1919/20 e il Treviso vinse per 4-1 e il presidente di quel Treviso si chiamava Umberto Visentin.

La prima sfida tra i professionisti in serie C, annata 1967-68 derby numero 29, si giocò il 5 novembre 1967 e vide nuovamente il Treviso vincente questa volta per 2-0 grazie ai gol di Mognon e Bianco. Le ultime due partite in un campionato professionistico si disputarono a metà degli anni 80. La prima l'11 maggio 1986 e domenica 9 novembre 1986 ed entrambe le gare terminarono 1-1. Nella prima per il Treviso segnò Cavestro mentre nella seconda andò in rete il furetto Cardillo e di questo match abbiamo le immagini di allora. Da qui in poi si dividono le strade delle due realtà. Il Treviso prosegue nel suo percorso mentre gli Orange si fondono con il Venezia e nasce nel 1987 il VeneziaMestre di Zamparini.

Passeranno 28 anni prima che le due compagini si sfidino nuovamente, questa volta in Eccellenza ed è l'ultima volta in ordine di tempo. Stagione sportiva 2014-15 la Mestrina impatta nuovamente per 1-1 al Tenni. L'ultimo derby è stato disputato in Eccellenza nel 2019, anno che ha visto la rifondazione del Treviso nella struttura societaria che ha attualmente.

La sfida presenta numerosi ex sia del passato, come il vicepresidente Enrico De Bernard, bomber degli anni 2010 dell'Edo Mestre, sia del presente come l'attaccante Dario Sottovia, il quale grazie alle sue reti ha portato il Mestre in Serie C, nella loro ultima apparizione tra i professionisti, nel 2018. Sottovia ha giocato insieme a Marco Beccaro, altro ex della partita, nel campionato seguente tra i professionisti. Il ritorno di questa sfida dopo qualche anno, alle porte del professionismo, risulta essere uno degli scontri più importanti degli ultimi tempi per il Treviso Calcio.

AMARCORD

